

SALSOMAGGIORE

Brambilla «Da sempre rapito dal fascino della vita di provincia»

Il direttore della «Gazzetta» ha presentato il suo nuovo libro a «Mangiacinema»: un ampio e gustoso reportage da paesi e cittadine protagonisti di film celebri

■ La provincia italiana protagonista ieri a Mangiacinema, il festival del cibo d'autore e del cinema goloso diretto da Gianluigi Negri, con la presentazione del libro «Non ci sono più i cornuti di una volta e altri racconti di provincia», scritto dal direttore della Gazzetta di Parma, Michele Brambilla, ed edito da «La vita felice».

Dialogando con il giornalista della Gazzetta di Parma Leonardo Sozzi, di fronte a un pubblico numeroso che ha gremito il salone delle Feste delle Terme Berzieri e che non ha lesinato applausi, Brambilla ha accompagnato i presenti lungo un viaggio nella provincia italiana che egli stesso ha conosciuto nella veste di inviato del quotidiano «La Stampa» nel 2012: una serie di reportage attraverso paesi, appunto, di provincia protagonisti di famose pellicole cinematografiche.

«Si è trattato di un viaggio per capire cos'era rimasto di quei luoghi, di quelle atmosfere e



SALONE DELLE FESTE Michele Brambilla (a sinistra) con Leonardo Sozzi. FOTO DI MATTEO ORLANDI

dei veri protagonisti, coloro che ne vivono la quotidianità», ha spiegato. Il percorso è iniziato da Luino, sul lago Maggiore, dove sono stati ambientati i film tratti dai libri di Piero Chiara come «Il piatto piange» del 1972 e «Venga a prendere il caffè da noi», del 1970, con Ugo To-

gnazzi e Milena Vukotic. La seconda tappa ha toccato la Treviso di «Signore e signori», film di Pietro Germi del 1966, che racconta i vizi della provincia veneta, «una Treviso comunque cambiata dove non ci sono più i cornuti di una volta» ha chiosato Brambilla. Terza tappa per la Bassa ber-

gamasca, quella de «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, film del 1977 vincitore della Palma d'oro a Cannes che racconta un'Italia povera ma non disperata. E poi ancora la Rimini di Federico Fellini per «Amarcord» del 1973 («straordinario lo spirito imprenditoriale dei romagnoli») o la Ver-

Oggi I fratelli Avati si raccontano al Berzieri

■ Saranno i fratelli Pupi e Antonio Avati, regista il primo e produttore il secondo, i protagonisti della giornata di oggi del festival Mangiacinema (il programma completo degli appuntamenti su www.mangiacinema.it). Alle 18, alle terme Berzieri, racconteranno i loro 50 anni di carriera intervistati dal direttore artistico del festival Gianluigi Negri.

celli di «Riso amaro» di De Santis, datato 1949.

Infine, l'approdo a Parma con «La Califfa» di Alberto Bevilacqua, film del 1970 con Ugo Tognazzi e Romy Schneider con il ricordo di Giovannino Guareschi e della Bassa.

m.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente Sempre gravi le condizioni delle tre ferite

■ Sono sempre ricoverate in gravi condizioni negli ospedali di Parma e di Vaio le tre donne rimaste coinvolte nell'incidente accaduto giovedì sera, attorno alle 22, sulla strada tra Salsomaggiore e Scipione Ponte. Le tre piacentine viaggiavano su una Volkswagen Polo quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della città termale, la loro auto si è scontrata frontalmente con una Fiat Punto con due giovani a bordo rimasti praticamente illesi. Sul posto, oltre alle ambulanze di Salso e Fidenza e all'Automedica, anche i Vigili del Fuoco di Fidenza e Fiorenzuola per estrarre i feriti rimasti incastrati nelle lamiere delle auto. Per permettere i soccorsi la strada è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Antonio Il nuovo diacono in parrocchia

■ La parrocchia di Sant'Antonio accoglierà domenica Francesco Mazza, consacrato diacono quindici giorni fa dal vescovo monsignor Ovidio Vezzoli. Cresciuto a Busseto, sta finendo gli studi di teologia nel Seminario di Cremona. Alcuni giorni la settimana, il giovane, sarà di aiuto al parroco don Luigi Guglielmoni nella conduzione della popolosa comunità dei «Pescatori».

In chiesa alle 15,30 è previsto l'incontro con i genitori dei ragazzi del catechismo, mentre i ragazzi saranno intrattenuti con i giochi del Centro sportivo italiano. A tutti i presenti sarà offerta la merenda. Francesco Mazza, 25 anni, è originario di Busseto.

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scout Riprendono oggi le attività del gruppo «Salso 2»

■ Dopo le attività estive che ha visto coinvolti una ventina di bimbi salsesi, riprendono le attività i lupetti e le lupette del gruppo Scout Salso 2. Nella splendida cornice dell'appennino parmense, in località Mossale di Corniglio, i ragazzi, insieme ai loro capi, hanno vissuto una settimana all'insegna della condivisione fraterna cercando, attraverso il gioco, di costruire insieme

una comunità capace di saper accogliere tutti, nel rispetto e con amicizia. Ed è con questo spirito che i lupetti invitano tutti i bambini dagli 8 agli 11 anni che vorranno provare questa esperienza. Il ritrovo è tutti i sabati, dalle 16 alle 18, presso la sede nella piazza del mercato (ex sede Vigili urbani).

A.S.



BOLLETTINO AGROMETEO

Previsioni del tempo dal 29 settembre al 4 ottobre 2018.

Oggi: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature pressoché stazionarie con minime comprese tra 11 e 13°C, massime comprese tra 19 e 25°C.

Domani: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in leggera flessione.

Tendenza del tempo da lunedì 1 a giovedì 4 ottobre 2018: iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Temporaneo miglioramento nella giornata di mercoledì e nuovo peggioramento a termine periodo. Temperature in flessione ad inizio periodo, poi stazionarie.

Cereali autunno vernini: è iniziata la preparazione dei letti di semina. Per limitare Malattie del piede e Fusariosi, in successione a mais e sorgo si consiglia di seminare frumento du-

ro solo dopo l'interramento dei residui colturali con aratura del terreno a 25-30 cm di profondità. Per il frumento tenero si consiglia la semina su sodo solo in ambienti a basso rischio d'infezione e con varietà non manifestamente suscettibili. Per il grano duro non è ammesso il ristoppio, mentre per grano tenero e orzo è ammesso ristoppiare una sola volta nell'arco di un quinquennio. Nei terreni compattati in profondità dai mezzi di raccolta eseguire una lavorazione a doppio strato: ripuntatura più erpicatura superficiale. Con l'affinamento del suolo vanno interrati, se necessario, fosforo e potassio in modo che si localizzino nello strato di terreno esplorato dalle radici. La concimazione va rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione atte-

Andamento meteorologico dal 19 al 25 /9

STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (C)					U.R.
		SLM	MAX	MIN	MED	ESC	
NEVIANO ARDUINI	514	22,3	14,6	18,2	7,8	54,3	0,0
VARANO MARCHESE	440	24,1	15,3	19,3	8,8	53,6	0,0
MAIATICO*	317	27,4	16,1	21,7	11,3	58,6	0,0
PIEVE CUSIGNANO	270	26,5	16,4	21,9	10,1	57,7	0,0
SALSOMAGGIORE	170	25,7	13,5	19,4	12,2	58,1	0,0
PANOCCHIA	170	27,5	15,0	21,3	12,6	57,3	0,0
SIVIZZANO - Traversetolo*	136	27,1	16,6	21,8	10,5	58,7	0,0
PARMA URBANA	60	28,0	17,5	22,9	10,6	55,9	0,0
S. PANCRAZIO	59	28,6	15,9	22,3	12,7	54,6	0,0
FIDENZA*	59	28,3	15,7	21,8	12,6	63,4	0,0
SISSA*	32	28,3	15,9	21,8	12,4	61,9	0,0
ZIBELLO	31	28,6	15,4	21,9	13,2	60,1	0,0
GAINAGO - Torrile	28	28,6	15,2	21,9	13,4	65,9	0,0

... = DATO NON RILEVATO / * = DATO OTTENUTO PER INTERPOLAZIONE

sa. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno, ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desu-

mibili, per le zone di pianura, dalla consultazione del «Catalogo dei suoli» collegandosi al sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure

ad adottare il modello semplificato secondo le schede Dose standard. In quest'ultimo caso l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Nel caso di terreni con dotazione normale la dose standard è pari al mantenimento e comunque non superiore a 60 kg/ha di fosforo e 120 kg/ha di potassio. Nel caso di terreni con dotazione scarsa la dose standard è pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore a 80 kg/ha di P2O5 e 150 kg/ha di K2O per grano tenero e duro, 90 kg/ha di P2O5 e 150 kg/ha di K2O per l'orzo. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è necessario apportare questi due elementi. L'azoto, elemento molto mobile, va frazionato in più distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio, per ridurre al minimo

le perdite per dilavamento e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, evitando eccessivi rigogli vegetativi e danni da freddo nel periodo invernale. Nei terreni dove la sostanza organica è bassa (meno dell'1,5 per mille) è consigliabile apportare letame oppure compost oppure sovesci di leguminose e graminacee. L'uso dei fertilizzanti organici deve essere calibrato tenendo conto del loro contenuto in azoto.

Redatto da Consorzio Fitosanitario Provinciale e Azienda Agraria Sperimentale Stuard - con la collaborazione di: Servizio Fitosanitario regionale, Associazioni dei Produttori, ARPA-SIM. Testo completo del bollettino di produzione integrata e biologica sui siti www.fitosanitario.pr.it e www.stuard.it